

## **Una notte d'amore**

Atto unico di Maurice Hennequin rappresentato per la prima volta sul palcoscenico del Teatro del Grand Guignol di Parigi il 24 marzo 1912.

Collaboratore: Serge Basset.

Traduzione di Annamaria Martinolli, posizione SIAE 291513, indirizzo mail [martinolli@libero.it](mailto:martinolli@libero.it)

### **Personaggi e loro descrizioni:**

Godinois, *amico di Letrinquier*

Letrinquier, *padrone di casa*

Virginie, *sua moglie*

Julot, *ladro professionista*

Polyte, *ladro imbranato*

*La scena rappresenta una camera da letto. Di fronte al pubblico, un letto singolo addossato alla parete di fondo. Porte a destra e a sinistra in primo piano. A sinistra, tra la porta e i piedi del letto, un tavolino. A destra, un mobile qualunque o una finestra. Su ogni lato del tavolino, una sedia. In fondo, addossata al cassetto, una canna da pesca. Sopra il cassetto, due cappelli appartenenti a Godinois e a Letrinquier. Sempre sul cassetto, un sottomano, una scatola di esche e una rete da pesca.*

### **Scena prima**

*Godinois, Letrinquier, Virginie.*

*All'alzarsi del sipario, Godinois e Letrinquier stanno giocando a domino sul tavolino. Virginie è a letto, nascosta sotto le coperte. Sono le nove e mezza di sera. Luce elettrica.*

**Letrinquier** (*sul lato sinistro del tavolino*) Là... calo il mio doppio sei e aspetto la prossima mossa!

**Godinois** Sei da tutte le parti?... Non ce l'ho.

**Letrinquier** (*indicando le tessere del domino*) Allora mescola, vecchio mio, mescola!

**Godinois** Ma se non faccio altro!

**Letrinquier** (*declamando*) Io non so giocare a briscola/ma sempre mi diverte/vedere un amico che mescola!

**Godinois** (*mescolando*) Sono tuoi questi versi?

**Letrinquier** Se ti rispondessi che sono del poeta Andrea Chénier, cosa mi diresti?

**Godinois** Che ringraziando Iddio è morto giovane! Ma i sei sono finiti?

**Letrinquier** Sì, mio caro, l'ultimo ce l'ho io... e quindi lo calo! Non hai forse un asso?

**Godinois** (*mescolando rumorosamente le tessere*) Un asso?... Un asso?...

**Virginie** (*furibonda, mettendosi ginocchioni sul letto*) Ma insomma, la volete finire sì o no?

**Letrinquier** Tesoruccio, ancora non dormi?

**Virginie** Dormire? Come puoi pensare che ci riesca con il chiasso che fate!

**Letrinquier** Chiasso?

**Virginie** Ad ogni modo, complimenti per la magnifica trovata: venire a giocare a domino in camera mia!

**Letrinquier** Il salotto e la sala da pranzo puzzano ancora di vernice fresca...

**Virginie** Ma certo. Io ho l'emicrania, mi corico apposta alle otto e mezza e voi...

**Letrinquier** (*interrompendola*) Andiamo, su, non t'arrabbiare.

**Virginie** Non so cosa mi trattenga dal gettare dalla finestra le vostre maledette tessere del domino!

**Letrinquier** (*a Godinois*) Tocca a te!

**Godinois** Stavo aspettando che tua moglie finisse il discorso.

**Virginie** (*in tono aggressivo*) Eh? Come? Cos'è che ha detto?

**Godinois** Gentile signora, stavo dicendo...

**Virginie** (*interrompendolo*) Gentile signora un corno! Innanzitutto vi pregherei di evitare l'utilizzo dell'aggettivo "gentile" e chiamarmi semplicemente "signora"!

**Letrinquier** (*cercando di farli tacere entrambi, alzandosi*) Virginie!

**Virginie** Non ti permettere di zittirmi in camera mia!

**Godinois** Vi chiedo scusa, signora, non intendevo...

**Virginie** (*proseguendo*) Ma figuriamoci! Detto da uno scroccone come voi!

**Godinois** (*offeso, alzandosi*) Signora Letrinquier!

**Letrinquier** (*passando dietro il tavolino, andando da Godinois e obbligandolo con la forza a sedersi nuovamente*) Virginie!... Ti pregherei una buona volta di non offendere Victor Godinois!

**Virginie** (*con ironia*) Il tuo amico d'infanzia!

**Letrinquier** (*tornando a sedersi al suo posto*) Proprio così... Il mio amico d'infanzia che ho avuto il piacere di incontrare, un mese fa, nel caffè di fronte alla stazione Saint-Lazare.

**Virginie** (*sempre con ironia*) E che, da quel giorno, viene quotidianamente qui, a Colombes.

**Letrinquier** Per giocare una partita a domino.

**Virginie** Giusto a ore pasti... Ma che fortunata coincidenza!

**Letrinquier** Virginie!... (*A Godinois*) Non ascoltarla, vecchio mio, è un po' nervosa.

**Godinois** (*alzandosi*) Per quanto io possa ignorarla, è comunque brutto sentirsi trattare così!

**Letrinquier** (*a Virginie*) Ecco, lo vedi? L'hai offeso.

**Virginie** (*mettendosi comoda sul suo sedere*) Dici davvero? Presto, passami le pantofole che vado a buttarmi nella Senna!

**Godinois** (a *Letrinquier*) Ne passerà di tempo prima che tu mi riveda di nuovo seduto alla tua tavola.

**Letrinquier** (*obbligando Godinois a sedersi di nuovo*) Ma figurati, staremo a vedere!

**Virginie** No, tu non vedrai proprio un bel niente!

**Godinois** Darmi dello scroccone!

**Letrinquier** Ti ripeto di non fare caso a ciò che dice. È un po' sciroccata, come sua madre!

**Virginie** (*sussultando*) Sciroccata? Come mia madre!

**Letrinquier** (*sbottando*) Oh, insomma, smettila! Per la miseria, ricacciati sotto le lenzuola e lasciaci giocare!

**Virginie** Oh, gli uomini! Che zoticoni! Che luridi zoticoni!

*Si ricaccia sotto le lenzuola.*

**Letrinquier** Certo, certo, come no... (*A Godinois*) Verrai a pranzo e a cena ogni giorno, se lo vorrai!

**Godinois** Ma...

**Letrinquier** Niente ma!... Non sono forse io il padrone di casa?... Anche se stai sullo stomaco a mia moglie, non è una buona ragione per...

**Godinois** Oh! Figurati quanto me ne importa... (*Giocando*) Calo il quattro!

**Letrinquier** (*posando la sua ultima tessera*) Ho fatto domino!... Ho vinto!

**Godinois** La sai una cosa: sei proprio baciato dalla...

**Virginie** (*scattando ginocchioni sul letto*) Da chi?... Baciato da chi?... Ditelo, se avete il coraggio!

**Letrinquier** (*furibondo*) Virginie!!!

**Virginie** Ha appena ammesso che un'altra donna ti ha baciato, e tu non dici niente?

**Godinois** Non è una donna, è un modo di dire.

**Virginie** Un modo di dire?!!

**Letrinquier** Ma certo... è un'espressione che usano tutti! Non avrai intenzione di ricominciare, spero?

**Virginie** (a *Godinois*) Non solo spingete mio marito sulla strada della perdizione, non solo gli trasmettete l'ebrezza del gioco inducendolo a venire a giocare in camera mia, osate anche insinuare certe cose... Ma se qui c'è qualcuno che si fa baciare dalle donnacce, quello siete voi! (*Godinois si alza*) E io non ve le mando di certo a dire, razza di plebeo, buono a nulla, senatore della repubblica!

**Godinois** (*con dignità, spostandosi a destra*) Plebeo! Senatore della repubblica! Non vi rispondo nemmeno, signora mia, perché sono un uomo di mondo.

**Virginie** (*sbellicandosi dalle risate*) Un uomo di mondo!!! No! Adesso viene giù la casa!

**Letrinquier** (*che si è alzato a sua volta*) Virginie! Virginie!

**Godinois** Preferisco andarmene! (*A Letrinquier*) Arrivederci, vecchio mio.

**Letrinquier** (*andando da lui*) Non immisionti e aspettami, ce ne andiamo insieme.

**Godinois** No, vecchio mio, no!

**Letrinquier** Chamoulard viene a prendermi in auto tra dieci minuti... Passeremo la notte a Vernon... Domani si apre la stagione della pesca... Ti posso lasciare in stazione, lungo il tragitto.

**Godinois** No, no... Non salgo in macchina con un uomo che permette a sua moglie di insultarmi.

**Letrinquier** Io le permetto di insultarti?

**Godinois** Da quando ho messo piede in questa casa, la tua signora non ha fatto altro che offendermi... anche davanti alla cameriera.

**Letrinquier** Godinois!

**Godinois** Io sono una persona bonaria e so anche portare pazienza, ma stavolta la misura è colma, e ne ho abbastanza!

*Va a prendere il suo cappello sul cassettone.*

**Letrinquier** Stammi a sentire, caro Godinois...

**Godinois** No, no, non sento un bel niente, e anzi ti dico chiaro e tondo che mi ripresenterò da te solo dopo che tua moglie mi avrà porto le sue scuse.

*Passa nuovamente a destra.*

**Virginie** (*sbellicandosi dalle risate*) Io porvi le mie scuse?... No, c'è da morire!!

**Letrinquier** Virginie, guarda che!...

**Godinois** Ho detto... arrivederci! (*Uscendo da destra*) Plebeo e senatore della repubblica a me! Ma come osa?

## Scena seconda

*Virginie, Letrinquier.*

**Virginie** Buon viaggio!

**Letrinquier** (*esasperato, dirigendosi verso il letto*) Oh! Tu! Tu!

**Virginie** Io, cosa?

**Letrinquier** Voglio che tu gli chieda scusa, sono stato chiaro? E se per caso ti rifiuti di farlo, dovrà spiegarmi la ragione del tuo comportamento.

**Virginie** Ebbene, te la spiego subito la ragione: penso che il tuo Godinois sia un uomo ordinario, brutto, stupido, pretenzioso e maleducato!

**Letrinquier** Allora, solo perché ho un amico che non è di tuo gradimento, vuoi proibirmi di vederlo?

**Virginie** No, basta solo che tu gli dia appuntamento al caffè e non qui!

**Letrinquier** Davvero?

**Virginie** Senza contare che la gente inizia a spettegolare.

**Letrinquier** Spettegolare?

**Virginie** Altroché! Quell'uomo sta sempre in casa nostra!

**Letrinquier** E cos'è che dice, la gente?

**Virginie** Che è il mio amante!

**Letrinquier** (*piegandosi in due dalle risate*) No? Godinois, il tuo amante?!! Questa sì che è magnifica!

**Virginie** Ti burli forse della mia reputazione?

**Letrinquier** Se uno dovesse tener conto di tutto quello che dice la gente, non vivrebbe più! E per dimostrarti fino a che punto me ne frego delle dicerie, ti comunico che Godinois verrà a stare qui!

**Virginie** (*sussultando*) Cosa?

**Letrinquier** Nella stanza per gli ospiti...

**Virginie** (*esasperata*) Hai davvero intenzione di fare una cosa del genere? Ma con che coraggio!

**Letrinquier** E ti informo anche che ciò avverrà domani.

**Virginie** Beh, mio caro, devi solo provarci, e ti garantisco che darò fuoco alla casa!

**Letrinquier** Sai quanto me ne frega, è assicurata!

**Virginie** (*furibonda*) Piazzarlo qui! In casa mia!... Proprio lui!

*Da dietro le quinte si sente il suono del clacson di un'auto che si avvicina e si ferma.*

**Letrinquier** (*andando prontamente a prendere il cappello, la canna da pesca e il resto dell'attrezzatura*) Questo è Chamoulard!... È venuto a prendermi!... Dunque: canna da pesca, rete e scatola delle esche!... (*Si sposta nuovamente a destra, poi, rivolgendosi a Virginie*) Ah! Senti un po': lo sai, sì, cosa ho messo nel cassetto, sotto i tuoi pantaloni? Mi raccomando, fai attenzione!

**Virginie** Ma vai a quel paese!

*Si ricaccia sotto le coperte.*

**Letrinquier** (*chiude l'armadio a chiave e si mette quest'ultima in tasca*) Sei ancora arrabbiata?...

Eh vabbè! Ma ti dimostrerò che in questa casa comando io!

*Esce da destra.*

### Scena terza

*Virginie, poi Godinois.*

*Appena uscito Letrinquier, Virginie mette la testa fuori dalle coperte, si siede sul letto e resta in ascolto. Da dietro le quinte si sente il suono del clacson di un'automobile che poi si allontana. Virginie si alza di scatto, arriva davanti allo specchio collocato sopra il cassetto, si dà un'occhiata, si sistema un po' i capelli e corre ad aprire la porta di sinistra.*

**Virginie** (*parlando rivolgendosi alle quinte*) Puoi entrare, tesoruccio mio!

*Torna a rimettersi a letto.*

**Godinois** (*entrando, con il volto raggiante*) Se n'è andato?

**Virginie** Fino a domani!

*Godinois si dirige prontamente verso il letto. Virginie gli tende le braccia.*

**Godinois** Mia Ninie!

**Virginie** Mio adorato Toto!

*Cadono tra le braccia l'uno dell'altra.*

**Godinois** (*baciandola*) Ah, che delizia! Mio Dio, che delizia!

**Virginie** E qui a letto sarà ancora meglio! Abbiamo davanti tutta una notte d'amore per noi!

**Godinois** (*iniziando a spogliarsi*) Una notte intera!

**Virginie** Certo che poco fa te ne ho dette di cotte e di crude!

**Godinois** (*continuando a spogliarsi*) Beh, non ci sei andata tanto per il sottile!

*Posa i vestiti sulla sedia, a sinistra del tavolino.*

**Virginie** Povero caro!... Quando penso che ti ho dato del "senatore della repubblica"!

**Godinois** E del "plebeo"!

**Virginie** Non è vero, sai! Non sei un plebeo, sei un uomo di razza! Di una razza magnifica!

**Godinois** E io, che mi sono messo a urlare: "Mi ripresenterò da te solo dopo che tua moglie mi avrà porto le sue scuse"?

**Virginie** Taci, o mi piego in due dalle risate!

**Godinois** A chi lo dici!

**Virginie** Comunque, ammetterai che la mia strategia è geniale!

**Godinois** Altroché!

**Virginie** E mio marito ci è cascato in pieno!

**Godinois** È convinto che io ti faccia schifo!

**Virginie** (*risistemandosi sul letto*) Sai cosa gli ho raccontato? Che la gente sta iniziando a spettegolare!

**Godinois** No?

**Virginie** E che dice che sei il mio amante!

**Godinois** E lui, come ha reagito?

**Virginie** Si è sbellicato!

**Godinois** A volte mi chiedo se sia più ammirabile la scaltrezza delle donne o la stupidità degli uomini!

**Virginie** Le due cose si equivalgono, mio caro.

**Godinois** Grazie!

**Virginie** A questo punto, anche se gli mandassero una lettera anonima... non ci crederebbe!

**Godinois** Non c'è che dire, pensi proprio a tutto!

**Virginie** Devo, se non voglio farmi pizzicare! Ma ancora non sai la parte più divertente. Indovina un po' cosa ha deciso!

**Godinois** Qualcosa di incredibile, immagino!

**Virginie** Vuole che tu venga a vivere qui, nella stanza per gli ospiti.

**Godinois** Stai scherzando?

**Virginie** Te lo giuro sulla mia onestà!

**Godinois** Questo è proprio il massimo!

**Virginie** Mi sono messa a strillare come una matta!

**Godinois** Come un'aquila!

**Virginie** Aquila? Oh, senti un po', modera i termini!

**Godinois** Come una graziosa aquila! Un'aquila d'amore!

**Virginie** Alla buon'ora!... Certo che sarà proprio comodo: appena uscito lui, io salirò da te al piano di sopra, o tu scenderai qui da me.

**Godinois** E così sarà cornuto da cima a fondo!

**Virginie** Beh, non ti sei ancora spogliato?

**Godinois** Un attimo! Un attimo! (*Resta in mutande ed estrae una busta dalla tasca della giacca per poi posare quest'ultima sulla sedia*) Indovina un po' cosa c'è qui dentro?

**Virginie** Come puoi pretendere che lo sappia?

**Godinois** (*passando a destra del letto*) Diecimila sacchi!... Domani devo pagare una cambiale.

**Virginie** Cos'è? Oggi ve ne andate tutti in giro con diecimila franchi?

**Godinois** Ah, è vero. Anche tuo marito si è appena intascato quella cifra.

**Virginie** Te l'ha detto?

**Godinois** Sì, lui per me non ha segreti! Anche perché ha la mania di raccontare i fatti suoi davanti a tutti.

**Virginie** Oh! Quanto a questo.

**Godinois** Non è mica come me!

**Virginie** Ma certo, tesoruccio mio!

**Godinois** E so anche dove li ha nascosti: nel cassettone, sotto i tuoi pantaloni.

**Virginie** (*ridendo*) È il suo nascondiglio! Non c'è che dire: è proprio imprudente!

**Godinois** Io, prima di mettermi a nanna, nasconde sempre il mio gruzzolo sotto il materasso. Ci dormo sopra, e mi sento tranquillo!... (*Sistema la busta sotto il materasso*) Ecco qua! E ora: fammi posto accanto a te, cocca mia!

**Virginie** (*indietreggiando*) Vieni qui al calduccio, tesorino!

*Godinois salta dentro il letto.*

**Godinois** Oh! Mia Ninie!

**Virginie** Mio Totor!

*Si baciano.*

**Godinois** E pensare che in questo momento Letrinquier è sulla strada per Vernon!

**Virginie** E tu, invece, su quale strada sei, razza di farabutto?

**Godinois** Su quella per l'amore!

**Virginie** (*mettendosi in ascolto*) Zitto!... Tac!

**Godinois** Eh?

**Virginie** Ho sentito dei rumori in giardino! A te non è sembrato?

**Godinois** Forse è la cameriera che rientra.

**Virginie** No, le ho lasciato la giornata libera fino a domani. (*Mettendosi di nuovo in ascolto*) Non sento più nulla!

**Godinois** Bah, avrai sognato!

**Virginie** (*rassicurata*) Già, eppure mi era parso...

**Godinois** (*stringendola tra le sue braccia*) Mia Ninie!

**Virginie** Mio Totor!... (*Da dietro le quinte si sente un rumore di vetri rotti*) Questa volta non ho sognato... Qualcuno ha rotto un vetro della finestra... (*Lanciando un urlo*) Sono i ladri!

**Godinois** Non urlare!

**Virginie** (*sottovoce*) E se fossero degli scassinatori?

**Godinois** L'unica cosa certa è che non sono esattori della Banca di Francia!

**Virginie** (*colta da un'idea improvvisa, scendendo dal lato sinistro del letto*) Oh, mio Dio... avranno saputo che mio marito ha appena incassato diecimila franchi e che li ha nascosti nel cassettone!

**Godinois** (*scendendo dal lato destro*) Accidenti!... Cerchiamo di non farci prendere dal panico...

Tuo marito ha una pistola?

**Virginie** Sì... Sì!

**Godinois** E dov'è?

**Virginie** Dall'armaiolo!

**Godinois** Eh?

**Virginie** Si era arrugginita!

**Godinois** Magnifico! E qui in giro non c'è per caso un fucile, un'arma qualsiasi?

**Virginie** No, le uniche armi sono le canne da pesca!

**Godinois** Canne da pesca? Beh, allora siamo fregati!

*Si sposta a sinistra.*

**Virginie** (*mettendosi in ascolto alla porta di destra*) Oh, mio Dio! Qualcuno sta salendo!...

**Godinois** Tira il chiavistello!... (*Virginie tira il chiavistello della porta di destra*) Scenderemo lentamente dalla scala di servizio. (*Indicando la porta di sinistra*) E una volta in giardino...

**Virginie** (spostandosi a sinistra) Sento che sto per svenire!

**Godinois** (che nel frattempo si è diretto verso la porta di sinistra e sta per aprirla) Accidenti!

**Virginie** Cosa c'è?

**Godinois** Qualcuno sta salendo anche da questa parte!

**Virginie** (quasi svenendo) Siamo spacciati!

**Godinois** Per la miseria! (*Colto da un'idea*) Ah!

**Virginie** Che ti prende?

**Godinois** Tanto peggio, tuo marito si ritroverà con diecimila franchi in meno!

*Si dirige lentamente verso la porta di destra e toglie il chiavistello.*

**Virginie** Cosa stai facendo?

**Godinois** Tolgo il chiavistello!

**Virginie** (dirigendosi a destra) Disgraziato!

**Godinois** Tac!... Ora spengo la luce... Penseranno che la casa sia vuota e noi li lasceremo lavorare in pace... Nasconditi sotto il letto!

*Spegne la luce. Virginie e Godinois si nascondono entrambi sotto il letto, lei dalla parte destra, lui da quella sinistra.*

#### Scena quarta

*Virginie e Godinois, nascosti, Julot e Polyte.*

*Attimo di silenzio, poi la porta di destra si apre piano e Julot entra nella stanza. Regge con una mano una torcia elettrica e con l'altra una pistola. Entra con circospezione e si guarda in giro.*

**Julot** Anche qui non c'è nessuno!... È la camera da letto... ed ecco là in fondo il cassettone! Avevo ragione, i proprietari sono partiti con la macchina di prima!... (*Va verso la porta di sinistra e fischia, poi, rimettendosi in tasca la pistola*) Posso accendere la luce e rimettere a nanna Joséphine!

Dov'è l'interruttore?... (*Notando un pulsante elettrico accanto alla porta di destra*) Ah, eccolo qua!

*Accende la luce. Sotto il letto si notano i piedi di Godinois e Virginie.*

**Polyte** (infilando la testa dalla porta di sinistra) Psst!

**Julot** Beh, che fai? Devo venire a prenderti in autobus per farti entrare?

**Polyte** Sei sicuro che non ci sia pericolo?

**Julot** (con pena, a parte) No, non è possibile, guardate un po' con chi mi tocca lavorare!

**Polyte** (entrando) Sei sicurissimo, vero?

**Julot** Datti una mossa, insomma! La bicocca è vuota!

**Polyte** (rassicurato) Ah! Meno male! Sto grondando di sudore!

**Julot** Disgraziato! (*Indicando Polyte*) Hai vent'anni ormai, sei mio nipote, il figlio della mia defunta sorella Adelona, una donna che si è fatta un nome sulle fortificazioni parigine!... Sei il disonore della famiglia!

**Polyte** Ma zietto!

**Julot** Finiscila!... Sei un disonore e basta!... Lo so io cosa ti piacerebbe fare: vorresti lavorare solo nei posti di tutto riposo o dove non si rischia nulla, tipo il Louvre o roba simile!

**Polyte** Diamine, certo che sì! Il governo ci mette pure le guardie per proteggere gli scassinatori quando lavorano!

*Estrae dalla tasca una boccetta di acqua di melissa e beve un sorso.*

**Julot** Cosa stai bevendo?

**Polyte** Acqua di melissa!... Stamattina mi sono fatto preparare una boccetta da un farmacista di Asnières.

**Julot** (*con pena*) Acqua di melissa!... Eccola qua la gioventù di oggi! Povera Francia, sei ridotta proprio male!

**Polyte** Zietto, cerca di essere giusto. In fondo tu fai questo lavoro da ventotto anni, mentre io sono ancora un principiante.

**Julot** (*rettificando*) Da ventinove anni, prego!... Ancora un anno e poi mi daranno una medaglia!

**Polyte** Sei segretario del Sindacato scassinatori della Senna... E quando io avrò la tua età...

**Julot** (*interrompendolo*) Bado alle ciance, ecco là il cassettone che contiene il malloppo!

**Polyte** Quanto denaro c'è?

**Julot** Diecimila sacchi nascosti sotto le brache della moglie!

**Polyte** Davvero?

**Julot** Che ti prende? Tiri su col naso?

**Polyte** Diecimila sacchi!!!

**Julot** Meno il cinque per cento che va al fondo pensione!... Dobbiamo sempre pensare ai nostri compagni che non possono più lavorare!

**Polyte** Potrei comprare un bel vestitino alla grande Irma!

**Julot** Le donne!... Ma solo a quello pensi?

**Polyte** È bella formosa!

**Julot** Piccolo mio, stammi a sentire: diffida del sesso!... Con questo mio stesso mestiere e senza le donne adesso forse sarei Ministro delle finanze! (*Indicando il cassettone e porgendo a Polyte un mazzo di chiavi false*) Aprimi un po' quel mobile, così vediamo se hai fatto progressi!

**Polyte** Subito, zietto!

**Julot** (a parte) Ah, se non avessi giurato alla sua povera madre di vegliare su di lui e insegnargli la professione! (A *Polyte, che tenta inutilmente di aprire il cassetto*) Beh, a che punto sei?... A che punto sei?

**Polyte** La serratura è un po' dura.

**Julot** Razza di disgraziato, sei più maldestro di un architetto! Dài qua... ora ti faccio vedere!

**Polyte** (passandogli il mazzo di chiavi) Va bene, zietto!

**Julot** Ora guarda con attenzione!... (Infilando una chiave falsa nella serratura) Non appoggiare la chiave... Falla scivolare... Così... Piano... Dolcemente... In modo che entri come in un panetto di burro... Poi girala piano... Non fare movimenti bruschi... Così!... E alla fine, si apre da solo... come il sorriso della Gioconda.

*Apre il primo cassetto.*

**Polyte** (meravigliato) Sei strabiliante, lo sai?

**Julot** Ci sono uomini decorati che non riuscirebbero nell'impresa!

**Polyte** Indubbiamente, la giustizia non esiste!

**Julot** Già, ma in caso contrario il mestiere sarebbe troppo facile! Allora, hai capito?

**Polyte** Sì, zietto.

*Julot gli getta il mazzo di chiavi ma Polyte non riesce a prenderlo al volo.*

**Julot** Mio Dio, che imbranataggine! (Apprestandosi a frugare nel cassetto) Guardiamo un po', sotto le brache!

*Polyte si china per raccogliere le chiavi e, nel farlo, scorge i piedi di Godinois e Virginie. Si alza lanciando un urlo che gli muore in gola e inizia a tremare come una foglia.*

**Polyte** Zietto caro! Zietto caro!

**Julot** Cosa c'è? Che ti prende?

**Polyte** (sottovoce) Là... sotto il letto!

**Julot** Sotto il letto?... (Guarda. Poi, con allegria) Due paia di piedi!... Ah, questa sì che è bella! (A *Polyte, che cerca di scappare*) Beh, dove diavolo stai andando? Resta qui!

**Polyte** (a parte, tremando) Ah, mio Dio, che mestiere! Che brutto mestiere!

**Julot** (estraendo la pistola e puntandola in direzione del letto. Ad alta voce) A quanto pare qualcuno si è nascosto sotto il letto!

**Virginie** (sempre nascosta) Ci ha visti!

**Julot** (spostandosi a destra) Forza, uscite! (I quattro piedi si agitano freneticamente) Non tutti assieme, per cortesia! Un paio di piedi alla volta!... Uscite da destra, o sparate!

**Virginie** (uscendo da sotto il letto) No! Non sparate! Non sparate!

**Julot** La signora è in camicia!

**Virginie** Signori ladri, potete portare via tutto quello che volete, ma non fateci del male!

**Julot** State tranquilla, Madama la Marchesa, se nessuno fa discussioni, io sono dolce come un agnellino.

**Polyte** (*a parte*) Anche lei è bella formosa!

**Julot** (*indicando i piedi di Godinois*) E ora, l'altro paio di piedi!... Forza: avanti, marsh!  
*Godinois esce da sotto il letto, dal lato sinistro.*

**Virginie** (*a parte*) Ne farò una malattia!

**Godinois** (*con i capelli arruffati*) Ah! Vi è andata bene che non sono armato!

**Julot** (*minacciandolo con la pistola*) Fai il bravo, mi raccomando! O lascio parlare Joséphine!

**Virginie** (*prontamente*) No! No! Lasciatela pure tranquilla!

**Julot** (*a Godinois*) Stendi le braccia lungo i fianchi... Bene!... E adesso, vai contro il letto!

*Gli indica la testiera del letto.*

**Godinois** Eh?

**Julot** Forza, forza! (*Godinois si sistema contro la testiera*) E tu, Polyte, legalo per bene!

**Polyte** (*estraendo una corda dalla tasca*) Subito, zietto.

*Va da Godinois e lo lega alle sbarre del letto.*

**Godinois** Che intenzioni avete?

**Virginie** Fate quello che vi dicono.

**Julot** L'hai sentita la tua mogliettina? Non ti sembra una donna saggia? Ci sei, Polyte?

**Polyte** Sì, zietto.

**Julot** Ora tocca a voi, Madama la Marchesa.

*Le indica l'altro lato del letto.*

**Virginie** Cosa! Anch'io?

**Julot** Ve lo chiedo per cortesia... Polyte, cerca di essere delicato.

**Polyte** Sì, zietto.

*Va a legare Virginie.*

**Julot** Com'è che dice la canzone? *Con le donne bisogna sempre esser gentili.*

**Polyte** Ecco fatto, zietto.

**Julot** Chiedo scusa, Marchesa, in quale cassetto trovo i diecimila sacchi?

**Virginie** Nel primo... Sotto i miei pantaloni.

**Julot** Nel primo, sotto i pantaloni. Allora le informazioni erano esatte. (*A Polyte*) Hai sentito, Polyte?... (*Polyte si dirige verso il cassetto*) Vai a tirar fuori il malloppo... E mi raccomando: niente porcherie... Non toccare la biancheria della signora... Deve serbare un buon ricordo di noi.

*Si sposta a sinistra.*

**Polyte** Ecco qua, zietto, sono in una busta.

*Passa la busta a Julot.*

**Julot** (*leggendo la soprascritta*) Signor Letrinquier, Colombes... (*Aprendo la busta*) Vediamo se i conti tornano. (*Estraendo le banconote e contandole*) Uno... Due... Tre... Quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci!... Perfetto!... Siamo in casa di gente onesta!... (*Intascando il denaro*) Magari un giorno avremo il piacere di rivederci.

**Virginie** Non penserete di andarvene e lasciarci qui così?

**Godinois** Ora che avete i soldi, potete anche liberarci.

**Julot** Ma figuriamoci! Dareste l'allarme un secondo dopo! Quando si lavora, è sempre importante pararsi il sedere. Hai capito, Polyte?

**Polyte** Sì, zietto.

**Virginie** Signor scassinatore, vi supplico!

**Godinois** Vi giuro che vi lasceremo andar via senza problemi.

**Julot** Certo! Certo!... Conosco il ritornello!... La tipa che vi pulisce la bicocca vi slegherà domani.

**Virginie** Signor scassinatore, ascoltatemi. A questo punto, preferisco confessare tutto: il signore non è mio marito, è il mio amante!

**Julot** No?

**Polyte** (*scandalizzato*) Oh!

**Julot** (*spostandosi a destra*) Allora lo avete cornificato? E questo qui sarebbe l'amico del marito?

**Godinois** A voi cosa ve ne frega?

**Julot** Cosa me ne frega? (*Con severità*) Lo trovo disgustoso!... Io sono per la famiglia e la moralità! Vero, Polyte?

**Polyte** Sì, zietto.

**Julot** (*in tono di rimprovero, a Virginie*) E come se non bastasse, lo avete fatto sotto il suo tetto! Nel suo stesso letto!... Bell'esempio state dando a questa povera creatura!

*Indica Polyte.*

**Godinois** Ma figuriamoci! Parlate proprio voi, che siete un ladro!

**Julot** Perché tu, razza di imbecille, cos'altro pensi di essere?

**Godinois** Io?

**Julot** Altroché! Se io gli rubo il pane, tu gli rubi la moglie!... Solo che io non sono amico suo, non gli stringo la mano, non mi siedo alla sua tavola... e il più schifoso tra noi due, resti sempre tu!... Quindi, tanto meglio se ti beccano! E detto questo, buonanotte! (*Spostandosi a sinistra*) Passa tu per primo, Polyte.

**Polyte** Subito, zietto...

*Falsa uscita.*

**Julot** Aspetta un attimo! (*A parte*) Devo avvertire il tizio!

*Va verso il cassetto e apre il sottomano al cui interno deve trovarsi un foglio già pronto con scritto a caratteri cubitali: "Sei cornuto!". Dà le spalle al pubblico e finge di scrivere.*

**Virginie** (a Godinois) Cosa sta scrivendo?

**Godinois** Non lo so!

*Julot salta sul letto con il foglio in mano e, con l'aiuto di due spilli, lo attacca al muro.*

**Julot** (a Polyte, saltando giù dal letto) Ho ragione o no?

**Polyte** Certo, zietto!

**Julot** Io sono per la famiglia e la moralità! (A Polyte) Fila via sfaticato!

**Polyte** Subito, zietto!

*Esce da sinistra.*

**Julot** (notando gli abiti di Godinois sulla sedia) Ma guarda un po', il completo del dongiovanni!...

(Afferra i vestiti, le scarpe e il cappello di Godinois) Con questo andrò alle corse dei cavalli!

**Godinois** (a parte) Si sta portando via i miei vestiti!

**Julot** (sulla soglia della porta, a Godinois e Virginie) Mi raccomando voi due: nell'attesa che vi sleghino, non fate un figlio!

*Esce da sinistra.*

### Scena quinta

*Godinois, Virginie, poi Letrinquier.*

**Godinois** Ci prende anche per i fondelli!

**Virginie** Ora sì che siamo nei guai!

**Godinois** Aspettate, cerco di sciogliere il nodo... Magari riesco a liberare almeno una mano... No, niente da fare!

**Virginie** Siete dunque privo di forze ed energia?

**Godinois** Ma se sto facendo uno sforzo sovrumanico!

**Virginie** Ma figuriamoci!... Siete solo un coniglio bagnato!

**Godinois** Io?

**Virginie** Se aveste un solo grammo di coraggio, anziché nascondervi sotto il letto, vi sareste fiondato addosso a quei miserabili!

**Godinois** Così? Senza armi e senza nulla? A quale scopo? Per farmi ammazzare?

**Virginie** Beh, almeno io sarei riuscita a scappare!

**Godinois** Certo, come no, magnifico!

**Virginie** Solo che il signorino doveva pensare alla sua pelle!... E così eccomi qua: alla mercé di una cameriera!... E domani sarò lo zimbello dell'intero paese!... Che lezione!

**Godinois** Potete ben dirlo!

**Virginie** Ah, se lo avessi saputo!

**Godinois** E io!

**Virginie** Una notte intera da passare in queste condizioni!

**Godinois** E sto pure morendo di sete!

*Da dietro le quinte si sente il suono del clacson di un'automobile che si avvicina.*

**Virginie** (*lanciando un urlo*) Oh, mio Dio!

**Godinois** Cosa c'è?

**Virginie** Mi è sembrato di sentire l'automobile di Chamoulard!

**Godinois** Eh!

*Si sente il rumore di un'automobile che si ferma.*

**Virginie** Ma certo!... Si è appena fermata davanti alla porta!... Mio marito sta tornando!

**Godinois** Oh, santo cielo!

**Virginie** Andatevene! Andatevene di corsa!

**Godinois** Ma come potete pensare che ci riesca?... Più cerco di slegarmi, più la corda mi stringe!

**Virginie** Rompetela con i denti!

**Godinois** Non posso!

**Virginie** Insomma, non potete niente!... (*A parte*) Come ho fatto ad amare un uomo del genere?

**Letrinquier** (*dietro le quinte*) Non aver paura, amore, sono io!

**Virginie** (*a Godinois*) E adesso, cosa gli raccontiamo? Inventatevi una scusa!

**Godinois** Ma cosa volete che mi inventi? Siamo spacciati!

**Virginie** (*colta da un'idea*) Ah!

**Godinois** Vi è venuto in mente qualcosa?

**Virginie** Fingiamoci svenuti!

*Godinois e Virginie si fingono svenuti.*

**Letrinquier** (*entrando da destra*) Amore, figurati che Chamoulard si è sentito male all'improvviso, e quindi... (*Nel vedere Godinois e Virginie lancia un urlo*) Ah!... Ma che succede?... Mia moglie! Godinois in mutande! Entrambi legati e svenuti! (*Notando il foglio appeso al muro*) Là sopra c'è scritto qualcosa! (*Si mette l'occhialino e legge*) "Sei cornuto!". (*Parlato*) Cosa?

**Godinois** (*a parte*) Questa sì che è una carognata!

**Letrinquier** Cornuto!! Ah! Ma allora i miserabili recitavano la commedia? (*Scuotendo Virginie*)

Virginie! Virginie! Virginie!!!

**Virginie** (*finendo di riprendersi, con voce flebile*) Tu? Sei tu?

**Letrinquier** Signora, esigo una spiegazione!

**Virginie** (*con voce morente*) Prima slegami!

**Letrinquier** No! Prima spiegami!

**Virginie** (*fingendo di svenire*) Ah!

**Letrinquier** (*a parte*) Cosa? Sviene di nuovo? (*Scuotendola*) Virginie! Virginie!... (*Slegandola*) Ah! Ti costringerò a parlare... e ti assicuro che me la pagherai!

**Virginie** (*una volta libera*) Finalmente!

**Letrinquier** Allora? Sentiamo un po' questa spiegazione!

**Virginie** (*sbottando*) Imbecille! Idiota! Cretino! Asino basto! Babbeo!

**Letrinquier** (*esterrefatto*) Eh?

**Virginie** Ecco qua il signorino che va a raccontare a tutti di aver incassato diecimila franchi e di averli nascosti nel cassettone, sotto i miei pantaloni!

**Letrinquier** (*precipitandosi verso il cassettone il cui primo cassetto è rimasto aperto*) Oh, mio Dio!  
I ladri?

**Virginie** Già, i ladri!

**Letrinquier** (*controllando sotto i pantaloni*) Non c'è più nulla! Derubato, mi hanno derubato!... E sono pure cornificato!

**Virginie** (*indignata*) Cosa?

**Letrinquier** Ho capito tutto, sai!... I ladri vi hanno sorpreso a letto insieme.

**Virginie** Ah! Ci avrei scommesso che saresti arrivato a questa conclusione!

**Letrinquier** Che vuoi dire?

**Virginie** Voglio dire che Godinois, andando alla stazione, ha notato due farabutti che si dirigevano verso casa nostra e ha ben pensato di salvare il nostro denaro!

**Godinois** (*a parte*) Mica scema!

**Letrinquier** (*incredulo*) Davvero?

**Virginie** I ladri lo hanno costretto a spogliarsi e poi ci hanno legato al letto.

**Letrinquier** (*persistendo nell'incredulità*) E ci hanno scritto sopra: "Sei cornuto!".

**Virginie** Per vendicarsi del fatto di essere usciti a mani vuote.

**Letrinquier** (*come sopra*) Ma se i soldi non ci sono più!

**Virginie** Non ci sono più nel cassettone, ma sotto il materasso sì!

**Godinois** (*furibondo, a parte*) Cosa?

**Letrinquier** (*esterrefatto*) Sotto il materasso?

**Virginie** (*andando a prendere i diecimila franchi di Godinois ed estraendo le banconote dalla busta*) Dove ho avuto il tempo di nasconderli. (*Porgendogli le banconote*) Ecco qua.

**Letrinquier** (*raggiante*) I miei diecimila franchi!!!

**Godinois** (*a parte*) Roba da non credere!

**Virginie** (*a parte*) Tanto peggio, sarà lui a pagare!

**Letrinquier** (*andando allegramente da Godinois*) Godinois! Il buon vecchio Godinois!

*Lo libera.*

**Godinois** (*fingendo di tornare in sé*) Letrinquier!

**Letrinquier** Sì! Il tuo vecchio amico Letrinquier, che non dimenticherà mai quello che hai fatto per lui. (*Avanzando insieme a Godinois, che in questo modo si trova al centro tra Virginie e Letrinquier*) E se mai un giorno dovessi aver bisogno di qualcosa, non ti fare scrupoli.

**Godinois** Beh, quel giorno è arrivato: mi servono proprio diecimila franchi... per pagare una cambiale che mi scade domani.

**Letrinquier** Cosa? Vuoi che ti presti diecimila franchi?

**Godinois** Sì.

**Letrinquier** (*esitando*) Ma...

**Virginie** (*a Letrinquier*) Non voglio influenzare la tua decisione, mio caro, ma quando si prestano soldi a un amico si finisce sempre per litigare.

**Letrinquier** (*prontamente*) Hai ragione!

**Godinois** Vuoi dire che rifiuti?... Dopo quello che ho fatto per te?

**Letrinquier** Certo che sì!... Mi hai reso un servizio troppo grande, non posso correre il rischio di litigare con te.

**Godinois** Eh?

**Virginie** Ha ragione!

**Letrinquier** (*a Godinois*) Hai sentito la signora?

**Godinois** Adesso dai pure retta a tua moglie?

**Letrinquier** (*con severità*) Ti pregherei di usare un altro tono quando parli di lei!

**Godinois** (*interdetto*) Ma...

**Letrinquier** (*interrompendolo*) Non c'è "ma" che tenga. E se l'osservazione che ti ho fatto ti infastidisce, sei libero di andartene.

**Godinois** (*furibondo*) Ah, è così? Ebbene, me ne vado!

**Virginie** (*saltando sul letto*) Buon viaggio!

**Letrinquier** Sì. Sloggia che è meglio! Buon viaggio!

**Godinois** Ma non posso andare via così... I ladri mi hanno preso i vestiti... Prestami qualcosa.

**Letrinquier** Che scroccone! (*Passandogli il suo cappello*) Ecco qua il mio cappello, non posso darti altro.

**Godinois** Grazie!... (*A parte*) Roba da matti!... Che razza di zoticoni! Zoticoni e villani!

*Esce furibondo da destra.*

**Virginie** Non ti avrebbe mai restituito nulla, sai?

**Letrinquier** È un furfante, altroché!

*Letrinquier inizia a spogliarsi*

SIPARIO

Traduzione di Annamaria Martinolli